

OGGI IL SEMINARIO

Organizzato dall'Unione degli atei e degli agnostici, verterà sugli abusi perpetrati, in particolare dai religiosi

CENSITI 300 CASI

L'associazione Rete L'abuso li ha registrati considerando soltanto quelli italiani passati alla cronaca

«I crimini del clero ancora sotto silenzio»

Ex abusato: lo Stato non ne riconosce la reale portata

● Un seminario sulla pedofilia, e in particolare quella religiosa, è stato organizzato dal circolo barese dell'Uaar (Unione degli atei e degli agnostici razionalisti). L'appuntamento è fissato oggi per le ore 17 presso il Centro Polifunzionale degli Studenti (ex Poste). «La Chiesa che con i suoi silenzi, con l'assenza e il distacco - afferma il coordinatore **Nino Sisto** - non contribuisce ad eliminare il fenomeno, a circoscriverlo e a individuarne gli autori facendo così mancare la volontà collaborativa con le autorità italiane. Scandali sulla pedofilia sono esplosi con fragore in numerosi Paesi anche molto religiosi, ma nulla di simile è avvenuto in Italia, dove si incontrano molteplici difficoltà per far emergere la verità, nel silenzio delle istituzioni religiose e delle gerarchie vaticane. Con il seminario (moderato da **Rosy Paparella**, formatrice ed esperta in diritti dell'infanzia, con la partecipazione, come relatori, della psicologa **Maria Grazia Foschino**, responsabile di Giada, presso il Pediatrico Giovanni XXIII di Bari, di **Marilena Lanzellotto**, coordinatrice regionale di Ondif, Osservatorio nazionale diritto di famiglia e di **Francesco Zanardi**, fondatore dell'associazione Rete L'abuso, ndr) - si vuol dare un contributo per far conoscere il fenomeno nelle sue varie sfaccettature. Questo crimine è trattato dalle istituzioni religiose semplicemente come un peccato contro Dio e non come reato contro la persona. Nel seminario la pedofilia verrà esaminata nei suoi diversi aspetti, a cominciare dalla narrazione dei fatti nella loro crudezza ed estensione da parte di un soggetto ex abusato da un sacerdote quando era minore».

La persona in questione è proprio Zanardi. «Nata e fondata da nel 2010 - afferma - l'as-

sociazione Rete L'abuso è l'unico osservatorio in Italia che attualmente fornisce dati pubblici sui reati sessuali, in particolare quelli commessi dalle confessioni religiose. Sembra che anche la magistratura italiana non voglia riconoscere la portata dei crimini commessi da membri del clero nello Stato italiano, verso i quali non sta prendendo le misure necessarie per affrontare i casi di abuso sessuale e proteggere i bambini, adottando politiche e normative che hanno favorito la prosecuzione degli abusi e l'impunità dei responsabili: sono circa 300 i casi da noi censiti, considerando solamente quelli italiani passati alla cronaca nell'ultimo decennio. Siamo fortemente preoccupati per la mancata attuazione pratica di convenzioni e trattati internazionali, come la legge 172/2012 di ratifica della Convenzione di Lanzarote, che avrebbe dovuto introdurre dei validi strumenti preventivi e di tutela delle vittime, ma che invece, per esempio, nell'introduzione del certificato anti pedofilia ha esonerato l'intera categoria del volontariato, quella storicamente più a rischio, alla quale appartengono anche i preti cattolici. La sciagurata applicazione del certificato ha paradossalmente prodotto l'effetto contrario in quanto, anziché divenire un deterrente, dà una precisa indicazione ai predatori, su quale sia il terreno più sicuro e favorevole per la caccia».

Nel mirino c'è anche la mancanza di dati che possano stabilire l'effettiva entità del fenomeno. «È intanto necessario - conclude Zanardi - che vengano applicate integralmente e nei confronti di tutti i cittadini le leggi già in essere. Poi, lo Stato deve adoperarsi per abbattere tutte quelle parti contenute nei Patti Lateranensi che sollevano i membri del clero da obblighi come quello della denuncia all'autorità. Lo Stato provveda anche, come accaduto altrove, ad avviare subito una commissione di inchiesta governativa che quantifichi anche in Italia l'entità del fenomeno. Secondo una proiezione, sulla base dei report delle commissioni di inchiesta nazionali effettuate nei vari Paesi e tenuto conto della popolazione e del numero di sacerdoti, da noi il numero di vittime potrebbe variare da un minimo di 50mila a un massimo di un milione».

[g.f.c]



SEMINARIO

Un incontro sulla pedofilia in particolare quella religiosa è stato organizzato dal circolo barese della **Unione degli atei** e degli agnostici razionalisti presso il Centro Polifunzionale degli Studenti

